

Corso di Urbanistica 1

Programma del corso, cronoprogramma e contenuti delle esercitazioni e delle attività di laboratorio

prof. arch. Fabiola Fratini

tutor: ing. Valeria Bellucci
ing. Marco Di Pietro
ing. Vanessa Elefante
ing. Stefania Leoni

Orario delle lezioni: Lunedì 14,00 - 19,00
Aula 10
Martedì 12,00 - 13,30
Aula 10

Email: fabiola.fratini@uniroma1.it

Orario di ricevimento:

Mercoledì dalle 14.30 alle 16,00 previo
[appuntamento](#)

1. Programma del corso

Obiettivi del corso

Scopo del corso è introdurre gli studenti alla disciplina urbanistica, all'osservazione ed alla comprensione delle diverse componenti del sistema urbano ed ai metodi di intervento sulle parti di città, applicando tecniche e strumenti di analisi, di rappresentazione e di progettazione. Gli argomenti centrali della trattazione riguardano il progetto di riqualificazione dei tessuti urbani periferici ed affrontano le diverse criticità ed opportunità insite nell'organizzazione fisica della città, recuperando alcune delle interpretazioni dei processi insediativi che hanno attraversato l'urbanistica del XX secolo.

Contenuti delle lezioni per temi

Le lezioni sono sviluppate attraverso approfondimenti teorici e metodologici e sono illustrate con riferimenti progettuali relativi ad esperienze della cultura urbanistica europea, moderna e contemporanea.

La sequenza degli argomenti prevede quattro tematiche principali, articolate al loro interno secondo una prospettiva temporale. Idee, questioni, principi insediativi e materiali urbani costituiscono il centro della riflessione teorica in stretta connessione con l'attività progettuale.

1. L'urbanistica

Finalità, contenuti e oggetti di studio.

Rappresentazioni, linguaggi e scale di lavoro.

Lessico disciplinare di base.

2. Le città

Idee e progetti, riflessioni e problematiche, nel passaggio dalla città moderna a quella contemporanea. L'intervento sulla città esistente: storie di città.

3. La progettazione urbanistica

Gli elementi del paesaggio urbano: componenti spaziali (rete degli spazi pubblici, isolati, lotti) morfologie, misure. Ogni componente sarà analizzata a partire da alcuni riferimenti storici ed esempi contemporanei al fine di metterne in luce regole progettuali, dimensioni, localizzazioni, usi e significati.

Analisi funzionali, percettive e tipo-morfologiche.

Operazioni e regole generali del progetto urbanistico. Il significato del programma progettuale, lo studio del sito, le tematizzazioni, il disegno dell'impianto, la struttura urbana.

4. Gli strumenti dell'urbanistica

Quadro della strumentazione di piano vigente in Italia.

Metodi, contenuti e norme tecniche di attuazione con riferimenti al Piano Regolatore di Roma.

Le quantità del piano: dimensionamento, standard e indici urbanistici.

Obiettivi del corso

Gli obiettivi del corso si articolano secondo quattro fasi:

Fase Uno	Saper leggere e rappresentare lo spazio urbano attraverso il disegno, il racconto, la fotografia e la cartografia
Fase Due	Osservare lo spazio urbano e riconoscere le sue stratificazioni
Fase Tre	Acquisire i principi elementari della progettazione urbanistica
Fase Quattro	Conoscere e applicare strumenti e tecniche della disciplina

Laboratorio ed esercitazioni progettuali

La parte applicativa del corso prevede un'esercitazione progettuale che sarà svolta in aula e che farà ricorso ad alcuni sopralluoghi. L'area di studio si trova all'interno del quartiere di San Basilio, nella periferia romana compresa fra la Via Nomentana, la via Tiburtina e il Grande Raccordo Anulare, nel quadrante nord est della città. Lo scopo dell'esercitazione progettuale risiede nel prefigurare un intervento di riqualificazione urbana attraverso la valorizzazione degli spazi aperti, la progettazione di una rete di percorsi pedonali e ciclabili, di attrezzature collettive e per l'istruzione in grado di migliorare la vivibilità complessiva del quartiere, infine la predisposizione di un'area di completamento.

Attestato

Per sostenere l'esame di Urbanistica 1 è necessario ottenere l'attestato di frequenza che tiene conto delle presenze e della qualità del lavoro svolto dallo studente nel corso dei laboratori e delle esercitazioni.

La frequenza al corso è obbligatoria. Le assenze consentite nel corso dell'anno non possono superare il 20% delle ore dedicate alle esercitazioni e al laboratorio. La qualità del lavoro svolto sarà valutata in funzione degli elaborati prodotti nel corso dell'anno, svolti in aula.

Elaborati

Gli elaborati vengono svolti in aula durante l'orario previsto e consegnati al professore e ai tutor al termine di ogni esercitazione/laboratorio. Alla fine di ogni "fase" del calendario gli elaborati verranno valutati e riconsegnati agli studenti. La media delle loro votazioni determina il voto finale, valido per ottenere l'attestato di frequenza e per essere ammessi all'esame. Tale votazione contribuisce alla definizione del voto complessivo d'esame.

Gli elaborati vanno disegnati a mano e non è consentito l'uso del computer.

Al termine di ogni esercitazione/laboratorio ogni elaborato dovrà essere tassativamente consegnato e convalidato dal professore o dai tutor. Ogni studente dovrà avere una cartella portadisegni formato "A3", da lasciare in aula, che servirà ad archiviare gli elaborati.

Sul fronte della cartella saranno riportate le seguenti informazioni: anno accademico, nome del corso, nome e cognome del tutor, nome e cognome proprio.

Esame

Per sostenere l'esame è necessario:

- presentare gli elaborati prodotti nel corso dell'anno raccolti in un "album";
- predisporre un secondo "album" che contenga gli elaborati per l'esame (cfr. cronoprogramma delle esercitazioni e dei laboratori) ;
- aver conseguito l'attestato del corso.

L'esame consiste:

- nella valutazione degli album elaborati nel corso dell'anno, dell'iter di analisi e di progetto svolto dallo studente, della verifica del percorso formativo raggiunto;
- in una prova scritta sui contenuti delle lezioni svolte durante l'anno (svolta il giorno stesso dell'esame).

Modalità di valutazione

Le votazioni sono basate su una combinazione di fattori che fanno riferimento a:

- qualità e pertinenza dei contenuti
- qualità grafica
- presentazione e organizzazione del lavoro.

L'area di progetto

L'area di progetto, localizzata nel quartiere di San Basilio compreso fra la Via Tiburtina e la Via Nomentana, è stata scelta perché offre una significativa stratificazione degli interventi urbanistici compiuti a Roma nel corso del XX secolo, con particolare riguardo alla presenza dell'edilizia pubblica. Questa si è connotata nel tempo per una costante attenzione alla ricerca tipologica ed architettonica, per un generoso dimensionamento degli spazi pubblici e delle attrezzature collettive, anche se a volte le realizzazioni non sono state portate a compimento nei tempi e nei modi previsti dai piani. Concepite come interventi unitari, i quartieri di edilizia pubblica soffrono di alcune problematiche ricorrenti, tra cui:

- la mancanza del cosiddetto "effetto città" causata dalla presenza quasi esclusiva della funzione residenziale;
- un certo isolamento rispetto ad altre parti di città dovuto alla carenza di connessioni infrastrutturali;
- l'abbandono, e quindi il degrado, degli spazi collettivi, soprattutto quelli verdi.

L'obiettivo di lavoro risiede nel definire un intervento di riqualificazione dell'esistente, facendo leva sulla progettazione di un sistema di spazi aperti (aree destinate alla produzione agricola, orti urbani, piazze, giardini, corti...), di connessioni (strade, percorsi pedonali e ciclabili), di attrezzature collettive e per l'istruzione e di un'area di completamento.

Metodo di lavoro

Gli studenti sono suddivisi in gruppi, ognuno dei quali è seguito dai tutor e dal docente. I lavori delle esercitazioni e del laboratorio progettuale sono svolti in maniera individuale da ogni studente.

Prima di intraprendere la progettazione urbanistica dell'area prescelta, saranno compiute operazioni di analisi, di rilievo e di lettura applicate ad alcuni spazi del quartiere, condotte sia in aula, sia sul campo. Queste operazioni sono finalizzate alla comprensione dello spazio fisico e delle sue qualità.

La fase di progettazione prenderà avvio con una prima visita, per compiere un rilievo generale dell'area, delle sue caratteristiche e dei suoi problemi.

Per una migliore comprensione del sito saranno necessarie ulteriori visite di campo, di cui alcune saranno effettuate dagli studenti stessi, in piccoli gruppi, al fine di raccogliere informazioni specifiche.

La restituzione grafica dei sopralluoghi è preliminare al progetto, e prenderà avvio dalle varie componenti spaziali fino a trovare una coerenza generale delle scelte e la loro rispondenza agli obiettivi prefissati.

Bibliografia essenziale

- Fabiola Fratini (2012), *Dall'arcipelago al progetto - idee per la città contemporanea*, Kappa.
- Fabiola Fratini e Carlo Di Berardino (2008), *Il linguaggio dell'urbanistica secondo Christopher Alexander*, Kappa editore, Roma.
- Kevin Lynch (1960) *L'immagine della città*, Marsilio 2006.

Bibliografia consigliata

- Leonardo Benevolo (1963), *Le origini dell'urbanistica moderna*, Laterza, 2005.
- Paolo Colarossi e Antonio P. Latini, a cura di (2008), *La progettazione urbana. Metodi e materiali*, vol. 2, Il Sole 24 ORE, Milano .
- Fabiola Fratini (2012), *Prove di qualità urbana. Luci e ombre del New Urbanism*, Editoriale Scientifica, Napoli.
- Fabiola Fratini (2000), *Roma arcipelago di isole urbane, uno scenario per il XXI secolo*, Gangemi.
- Patrizia Gabellini (2001), *Tecniche urbanistiche*, Carocci.
- Italo Insolera (1962), *Roma moderna. Un secolo di storia urbanistica 1870 - 1970*, Einaudi, 2011.
- Claudia Mattogno, a cura di (2008), *Ventuno parole per l'urbanistica*, in corso di ristampa.
- Relazione Generale al PRG di Roma e Norme Tecniche di Attuazione – www.comune.roma.it

Altre letture

- Italo Calvino, *Le città invisibili*, Einaudi.
- Francesco Ermani, (2013), *Roma. Il tramonto della città pubblica*, Editori Laterza, Bari.
- Fabiola Fratini (2007), *Arcipelago Mosca. Dal Palazzo dei Soviet a Ikea*, Le lettere, Firenze.
- Bruno Munari, *Fantasia*, Laterza.
- George Perec, *Specie di spazi*, Bollati Boringhieri.